

La sottoscritta	Ing. Giovanna Brandelli
Nato a	Pescara
Residente a	Studio professionale in Pescara, Via Spiga 16
Iscritto	Albo Ordine degli Ingegneri di Pescara

In qualità di tecnico incaricato dall'Ente/societàCTIP BLU SRL

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovvalli, autoprodotti dall'impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto pt.7 lett. z. b)

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

L'impianto di trattamento dei sovvalli per la produzione di CSS EoW verrà integrato all'interno dello stesso impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di proprietà di CTIP BLU S.r.l. che si inserisce nel contesto territoriale del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), all'interno dell'area industriale presso la località Mosciano Stazione.

Quest'area è situata a circa 20 km in direzione Sud rispetto al centro di Mosciano Sant'Angelo ed è identificata da Piano Regolatore come area industriale.

Si trova ad un'altitudine di circa 50 metri sul livello del mare ed è ubicata lungo una stretta zona pianeggiante delimitata a Nord e a Sud da modesti rilievi collinari.

L'ubicazione del futuro impianto si trova presso il lato Ovest della zona industriale di Mosciano Stazione e si trova circoscritta su tre lati da importanti vie di comunicazione:

- A Nord dalla Strada Statale 80 (SS80) e dalla linea ferroviaria;
- A Sud dalla Superstrada Teramo Mare;
- A Est dalla autostrada A14 Bologna – Taranto.

Sul lato Ovest dell'impianto, invece, è presente solamente un'ampia distesa di aree agricole.

Sul lato Sud è necessario segnalare anche la presenza del corso del fiume Tordino, il quale scorre parallelo alla Superstrada Teramo Mare.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

All'interno dell'area industriale di Mosciano Stazione si trovano numerose aziende, le quali presentano attività produttive eterogenee.

Tra queste sono presenti un'azienda alimentare specializzata in prodotti a base di carne, un sansificio, un'azienda produttrice di prodotti dolciari, una piccola azienda di lavorazione carni e varie imprese specializzate nella riparazione di automezzi e nella rivendita di automobili e pezzi di ricambio.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Comune di Mosciano S. Angelo	52	207 (ex particelle 84, 89, 91, 101, 188, 189, 192, 194, 196)	26.216	WGS 84 13° 54.019'E	WGS 84 42° 42.254'N
Dati urbanistici					
ZONA D3 INDUSTRIA - "insediamenti produttivi", PRG Comune di Mosciano Sant'Angelo - TE					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Il progetto si inserisce nell'ambito del processo di produzione di biometano dell'impianto esistente.

Analizzando le caratteristiche del processo produttivo l'Azienda ha individuato una importante opportunità di miglioramento nell'ottica della sostenibilità. Tale opportunità consiste nel trattare gli scarti di produzione (sovvallo, identificato con il CER 191212), altrimenti destinati a smaltimento presso impianti terzi autorizzati, per ottenere una MPS che possa essere utilizzata come vettore energetico, cioè il CSS EoW, in accordo ai requisiti del DM 22 del 14/02/2013.

Il trattamento del sovvallo sarà esclusivamente di tipo meccanico, mediante l'impiego di un mulino e di un eventuale tritatore, da installare all'interno del capannone di pretrattamento e di lavorazione.

L'obiettivo è trattare 20 tonnellate/giorno di sovvalli provenienti dal pretrattamento della FORSU, per un totale di circa 4.200 tonnellate/anno, senza alcun incremento di potenzialità produttiva dell'impianto principale di produzione di biometano.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto di trattamento del sovrvallo, in coda al processo di trattamento della FORSU, consentirà di:

1. Ridurre il peso del sovrvallo almeno del 20%, che in relazione al grado di umidità andrebbe a ridursi ulteriormente, eliminandone batteri e cattivi odori tipici dei rifiuti con elevato tenore di residuo organico da trascinamento;
2. Ridurre fino al 70% del volume con una dimensione dell'output <20 mm, con importanti riduzioni di movimentazioni di rifiuto/css dal luogo di produzione verso l'esterno, riducendo il transito di automezzi (influsso positivo sulla logistica e gli impatti connessi);
3. Aumentare la percentuale di rifiuti da avviare a recupero in luogo dell'avvio a smaltimento;
4. Igienizzare il materiale con abbattimento dell'Indice Respiriometrico Dinamico potenziale (IRDp) sotto soglia 1000mgO₂/KgSWh, con conseguente aumento delle condizioni igieniche dei luoghi di lavoro;
5. Diminuire gli impatti ambientali, tramite l'eliminazione delle percolazioni dei sovralli e delle relative Unità Odorigene prodotte dalla contaminazione organica da trascinamento;
6. Abbattere le UO provenienti dai sovralli contaminati da trascinamenti organici e riduzione del carico di UO in totale, in quanto non verranno più stoccati sovralli contaminati da trascinamenti organici, bensì materiale secco e igienizzato;

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
<ul style="list-style-type: none">Istanza di PAUR, comprensiva di VIA e AIA	<p>CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE REGIONE ABRUZZO</p> <ul style="list-style-type: none">La procedura di VIA si conclude con Giudizio. n. 3040 del 09/05/2019 del con cui il Comitato di Coordinamento della Valutazione di Impatto Ambientale CCR-VIA ha espresso parere favorevole condizionato alla presentazione di documentazione integrativa, successivamente prodotta dal proponente preliminarmente alla Conferenza dei Servizi del 31/07/2019.DPC002/PAUR/007 del 30/10/2019

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

Si riporta stralcio del Giudizio con le prescrizioni:

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI

- il proponente ripeta lo studio di dispersione atmosferica delle sostanze odorigene su di un intervallo temporale di almeno un'annualità ricorrendo alla ricostruzione modellistica dei campi meteo, in accordo alle linee guida della Regione Lombardia;
- sulla base dello studio predisponga ed esegua un piano di monitoraggio ante-operam e post-operam delle concentrazioni di odore nell'area di influenza delle emissioni del biofiltro;
- lo studio di dispersione ed il monitoraggio dovranno essere concordati con l'ARTA;
- le terre e rocce da scavo da riutilizzare in situ dovranno essere gestite secondo le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 120/2017;
- aggiornare la planimetria dei siti di produzione delle terre e rocce riportando sulla planimetria dell'impianto i siti di produzione e di destinazione.

In allegato al modulo 5 si riporta il Verbale della CDS del 31/07/2019 in cui si riscontra l'ottemperanza alle prescrizioni del suddetto Giudizio n. 3040 di maggio 2019.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione all'esercizio, intesa come modifica non sostanziale di AIA 	<i>Regione Abruzzo DPC026</i>

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Paesistico 2004 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007) 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006) 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Piano Assetto Idrogeologico 	x		Rischio moderato, già valutato in fase di istanza di PAUR dell'impianto esistente – la modifica proposta non incide su tale aspetto
<ul style="list-style-type: none"> Piano Stralcio Difesa Alluvioni 	x		Pericolosità moderata, già valutata in fase di istanza di PAUR dell'impianto esistente – la modifica proposta non incide su tale aspetto
<ul style="list-style-type: none"> Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923) 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006) 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Aree Naturali Protette (L. 394/1991) 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE) 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regolatore Generale 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù 		x	

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.) 	■	□	In allegato al modulo 5 si riporta il Verbale della CDS del 31/07/2019 in cui si riscontra l'ottemperanza alle prescrizioni del suddetto Giudizio n. 3040 di maggio 2019.
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	x		Piccole quantità di rifiuti da imballaggio durante la fase di costruzione, così come scarti di cavi elettrici, di parti di impianto, ecc..
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 		x	La lavorazione di tipo meccanico avviene su materiale umido
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	x		Rumore all'interno del capannone
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 		x	
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	□	x	
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 		x	

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	LAYOUT INSERIMENTO ATTRITOR MILL 1G E TRITURATORE	varie	CTIP BLU 271120231600

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

2	RELAZIONE TECNICA	n.a.	Relazione di verifica preliminare Rev.02
3	SCHEDA TECNICA ATTRITOR MILL 1G	n.a.	Scheda_Attritor_Mil_1G_IT
4	SCHEDA TECNICA TRITURATORE OMER	n.a.	Scheda_Omer

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma

Firma digitale o firma autografa con allegata carta identità

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data.....15/07/2024.....

Firma

Firma digitale o firma autografa con allegata carta identità